

Il Progresso

I T A L O - A U S T R A L I A N O

Anno LXIV - giugno - luglio 2020 Bimestrale dell'Inas-Cisl d'Australia

MATTARELLA PER LA FESTA DELLA REPUBBLICA DOPO L'EMERGENZA COVID 19 'SONO FIERO DEL MIO PAESE'

Nel programma del presidente Mattarella la visita a Codogno, "luogo simbolo dell'inizio di questo drammatico periodo, per rendere omaggio a tutte le vittime e per attestare il coraggio di tutte le italiane e tutti gli italiani, che hanno affrontato in prima linea, spesso in condizioni estreme, con coraggio e abnegazione, la lotta contro il coronavirus"

"L'Italia in questa emergenza ha mostrato il suo volto migliore. Sono fiero del mio Paese". Lo ha dichiarato il capo dello Stato Sergio Mattarella in un discorso alla nazione in occasione della Festa della Repubblica Italiana "Possiamo assumere questa giornata come emblematica per l'inizio della nostra ripartenza" ha detto Mattarella. "Abbiamo detto tante volte che noi italiani abbiamo le qualità e la forza d'animo per riuscire a superare anche questa prova. Così come abbiamo ricostruito il Paese settant'anni fa, ha ricordato il presidente.

Che ha anche invitato "ancora una volta, a trovare le tante ragioni di uno sforzo comune, che non attenua le differenze di posizione politica né la diversità dei ruoli istituzionali". "Sono convinto che insieme ce la faremo. Che il legame che ci tiene uniti sarà più forte delle tensioni e delle difficoltà.

Ma so anche che la condizione perché questo avvenga sarà legata al fatto che ciascuno, partecipando alla ricostruzione che ci attende, ricerchi, come unico scopo, il perseguimento del bene della Repubblica come bene di tutti. Nessuno escluso".

**- PAGINA 4 -
Il testo integrale
del discorso
di Mattarella.**



In occasione della Festa Nazionale della Repubblica, si è svolto, nei Giardini del Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il "Concerto dedicato alle vittime del coronavirus". L'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, diretta dal maestro Daniele Gatti, ha eseguito musiche di Mozart, Pärt, Vivaldi, Puccini, Webern e Bach. Dopo l'esecuzione dell'Inno di Mameli, il Presidente Mattarella ha rivolto un messaggio ai telespettatori.



- PAGINA 5 -

L'Unione Europea propone il Recovery Fund, un maxi-piano da 750 miliardi di Euro per la ripresa economica

Il Progresso
ITALO-AUSTRALIANO

Garantire i diritti di tutti fu la missione de "Il Cittadino" fondato da Pastore 70 anni fa

Settanta anni fa Giulio Pastore diventava il primo Segretario Generale della CISL. Sarà poi Ministro, mentre era già stato deputato, sindacalista e attaccafili in un'industria tessile del vercellese.

Operaio, proveniente da una famiglia di operai, si ritrovò a seguito del suo impegno sindacale e prima di approdare ad incarichi di rappresentanza, a dirigere anche un giornale: Il Cittadino.

La sua di cittadinanza, dato lo straordinario impegno profuso nella cura del sociale, era di quel tipo che oggi sarebbe definita "attiva", come l'avrebbe definita Giulio Pastore e che cosa scriverebbe su di un ipotetico "Cittadino" oggi?

La domanda non è retorica, soprattutto non lo è per noi che oggi inauguriamo questa nuova rubrica, che chiamiamo e vogliamo "Libera", proprio come è stata chiamata e voluta la CISL dai suoi fondatori il 30 aprile del 1950.

Cittadini, oggi come allora, non solo si nasce, ma lo si diventa anche e in questo caso, il percorso che porta ad una seconda cittadinanza è spesso strettamente legato a diritti e doveri che dipendono dalla pro-

pria situazione lavorativa. Per questo a noi interessa doppiamente, perché interrogarsi sul nesso che collega queste due entità, oggi forse più di ieri, è il modo giusto di interpretare il nostro ruolo.

È importante ribadire, anche se può sembrare scontato, che come cittadini italiani all'estero abbiamo dei diritti, ed essi non dipendono dal paese che ci ospita ma dalla cittadinanza di cui siamo in possesso. Il nostro ruolo sociale primario, che, come INAS, siamo orgogliosi di continuare a garantire, è che quei diritti rimangano tali

**La nuova rubrica
"LIBERA!"
da voce ai
nostri amici
e lettori**

e non diventino mai solo servizi, perché quando ciò accade, può succedere che possono accadervi solo coloro che possono permetterselo.

Noi non abbiamo clienti, ma solo concittadini che siamo pronti e felici di assistere, oggi come settanta anni fa.

La nuova sfida, è comunicare

a tutti il nostro rinnovato impegno, a chi già ci conosce e a chi ci conoscerà, alla parte più strutturata della comunità italiana all'estero, e ai protagonisti della nuova mobilità che ci hanno raggiunto negli ultimi anni e che continueranno a raggiungerci. Questo è quello che crediamo farebbe Pastore oggi, e per continuare a realizzarlo, non si può prescindere da una chiara comunicazione di quanto già fatto e di quanto si farà.

La nuova rubrica che lancia oggi si propone di fare proprio questo, una rubrica che vogliamo e chiamiamo Libera!

LIBERA!

Nella rubrica inaugurale **FABRIZIO VENTURINI** ci parla del

MIGRANT WORKERS CENTRE

A tutti noi è capitato di sentenziare almeno una volta, magari tracciando un ingiusto parallelismo con l'Italia, che l'Australia è un paese senza storia.

C'è un luogo però, proprio all'imbocco di Carlton nel centro di Melbourne, che sbugiarda questa tesi.

All'angolo tra Victoria street e Lygon Street infatti, sorge la più antica Trades Hall al mondo tra quelle che possono vantare un'attività mai interrotta nel tempo.

Il "Parlamento dei Lavoratori" dello stato del Victoria ha aperto i battenti nel 1859, ma il consiglio che lo ha animato aveva iniziato a riunirsi e organizzarsi già tre anni prima. Da allora è stato teatro di una fervente attività associazioni-

stica e sindacale, che tra i tanti traguardi raggiunti, ne ha registrato uno storico, in anticipo su tutto il resto del mondo e al quale poi verrà esteso, ovvero il riconoscimento per legge del limite massimo di 8 ore lavorative giornaliere.

Tra i tanti lavoratori che hanno contribuito a queste vittorie, moltissimi erano e sono migranti, come Raffaello Carboni per esempio, che ha non solo guidato la cosiddetta rivolta dei minatori dell'Eureka, ma ne ha anche scritto in un testo che oggi è considerato una pietra miliare della storia dei movimenti dei lavoratori australiani.

Non è dunque corretto dire che l'Australia non ha storia; quella storia non solo esiste ma alcune delle parti più significative sono

state scritte e parlano di noi, lavoratori migranti.

A ricordarci ciò, proprio all'interno di quella stessa Trades Hall ci sono oggi gli uffici del Migrant Workers Centre, un'istituzione nata per difendere i diritti dei lavoratori migranti di oggi e promuoverne i diritti.

Durante l'emergenza Covid 19, i detentori di visti temporanei sono stati tra le fasce sociali che hanno scontato maggiormente la crisi economica che ne è scaturita, ma il MWC, con la collaborazione del Nomit per quanto riguarda l'edizione italiana, ha stilato una serie di informazioni utili ad accedere a diversi servizi sussidiari, servizi che abbiamo riassunto nei grafici a pag 3.

Il Progresso
ITALO-AUSTRALIANO

Fondato nel 1956
dal Comandante
GIUSEPPE DI SALVO

- Direttore Responsabile
Vincenzo Basile
- Redazione
Ciro Florini, Vincent Volpe
- Redazione Romana
Gianluca Lodetti
- Amministrazione - Abbonamenti
**733 High Street,
Thornbury, VIC 3071
Tel: (03) 9480 3094
Fax: (03) 9480 5813**
- Redazione - Impaginazione
**Medialink Communications
415 Wildwood Road
Wildwood, VIC 3429
Tel: (03) 9307 1106**
- PRINTED BY :
**Direct Mail Solutions
41 Taunton Drive
Cheltenham, Vic. 3192
Tel. 9584 2188
Fax 9584 9188**

Email:

info@directmailsolutions.com.au

Decreto Rilancio: 55 miliardi di aiuti PRIMA RISPOSTA. MA NON BASTA

La manovra è molto positiva ma non basterà anche per affrontare l'autunno. Così la leader della Cisl Annamaria Furlan giudica il Decreto rilancio approvato a meta' maggio dal Consiglio dei ministri. Un provvedimento da 55 miliardi: 25,6 andranno ai lavoratori, 14-16 alle imprese, 4 saranno di tagli alle tasse per le imprese fino a 250 milioni di fatturato, 3 per la sanità.

In particolare, le misure per i lavoratori riguardano la proroga delle varie forme di cassa integrazione, Naspi, ammortizzatori sociali, blocco dei licenziamenti. Ai lavoratori autonomi subito una seconda tranche di 600 euro, che potrebbero aumentare a mille. Sui ritardi nell'erogazione della Cig, Conte assicura: "Abbiamo pagato l'85% di cassa integrazione, quasi l'80% di bonus autonomi, misurati per 4,6 milioni di lavoratori. Abbiamo lavorato per rendere meno farraginosi i passaggi e confidiamo di recuperare il tempo perduto, avendo snellito la procedura".

Il decreto vuole rispondere all'emergenza sanitaria e alle già drammatiche conseguenze economiche, con il crollo a due cifre del pil nel 2020; e contestualmente prova a mettere le basi per la ripartenza.

Osserva Furlan: "Sugli ammortizzatori c'è una copertura davvero significativa, ma serve una riforma complessiva". Ora, aggiunge la numero uno della Cisl, "occorre sbloccare i cento miliardi di tuttora inutilizzati per le infrastrutture".

Per ripartire occorrono investimenti in energia pulita ed innova-

zione. Serve un patto sociale per puntare su ricerca, scuola, formazione, digitalizzazione. E c'è bisogno di coesione e partecipazione nelle aziende".

Quanto alla regolarizzazione dei migranti "è un primo passo per ridare dignità e giustizia a questi lavoratori dell'agricoltura. Il limite è non avere esteso la misura al settore dell'edilizia".

Insomma, dal governo una prima risposta importante, necessaria ma non sufficiente. Così il segretario generale aggiunto della Cisl Sbarra, nel corso di un'audizione nella commissione Industria del Senato.

Per Sbarra "o mettiamo in campo una potenza importante, una forza economica per sostenere crescita e sviluppo o saremo destinati a perdere pezzi importanti dell'industria. Sarebbe un danno

catastrofico che si ripercuoterebbe sulla tenuta occupazionale e la qualità di vita nei territori".

Sbarra ha ricordato che le previsioni economiche sono negative: "Si stima che nei primi 6 mesi il Pil andrà giù del 15%; 8 milioni di lavoratori in cassa integrazione, 3 milioni con contratti a tempo determinato che rischiano di andare a reddito zero".

Nel 2020 sono previsti 2 milioni di disoccupati in più e perdite nell'industria di 600-700mila persone.

Uno scenario non uguale dal dopoguerra a oggi. Bisogna ripensare il nostro modello sociale di sviluppo con il rilancio degli investimenti e mettendo al centro la persona". Conclude Sbarra: "Serve un progetto di medio-lungo periodo che chiama in causa la capacità del Governo e della Ue".



SERVIZI DI SUPPORTO PER IMMIGRATI IN VICTORIA



AIUTO LAVORATIVO:

Se vivi nello Stato del Victoria potresti avere accesso al Programma Governativo "Working for Victoria". È stato infatti stanziato un fondo di 500 milioni di dollari, per creare nuove opportunità di lavoro a favore di chi risulta lavorativamente colpito dal COVID-19. Clicca qui per ulteriori informazioni <https://www.vic.gov.au/workingforvictoria>



SUPPORTI ECONOMICI:

Se sei cittadino australiano o hai la residenza permanente potresti avere accesso ai diversi supporti economici che sono stati annunciati dal Governo riguardo al COVID-19, per maggiori info: <https://www.servicesaustralia.gov.au/individuals/news/mor-e-financial-support-coronavirus-affected-job-seekers-and-students>



SE SEI IN POSSESSO DI UN TPV O SHEV VISA, POTRESTI INVECE AVER ACCESSO A DEI FONDI SPECIALI DAL CENTRELINK.

Scarica e compila il modulo SBF che trovi qui <https://www.servicesaustralia.gov.au/individuals/forms/sbf04>. Se percepisci già il pagamento di un'indennità speciale, riceverai automaticamente il supplemento aggiuntivo per il corona virus.



SE HAI UN BRIDGING VISA O SE NON HAI ACCESSO A NESSUN SUPPORTO ECONOMICO GOVERNATIVO

verifica anche il supporto economico d'emergenza che la Croce Rossa può fornire a questo link <https://www.redcross.org.au/news-and-media/news/help-for-migrants-in-transition> invia un'email con i tuoi contatti e con una descrizione della tua situazione a NAI.HSP_COVID@redcross.org.au

Contatta il Migrant workers centre al 03 9659 3516.



SE SEI UN MIGRANTE SENZA DOCUMENTI

Visita la pagina Facebook dell'Undocumented Migrants Solidarity: <https://www.facebook.com/undocumentedmigrantsolidarity/?fref=tag>



SE NON SEI SICURO IN MERITO AI TUOI DIRITTI SUL LAVORO DURANTE QUESTA PANDEMIA

contatta <https://www.migrantworkers.org.au> e potrai parlare con qualcuno nella tua lingua.

JobWatch ha lanciato un COVID-19 Q&A sui Diritti del lavoro, per saperne di più visita: <http://jobwatch.org.au/home/covid-19-employment-rights-q/>



SE HAI DIFFICOLTÀ NEL PAGAMENTO DELL'AFFITTO

Scrivi un'email a implementationSupport@dhs.vic.gov.au per avere maggiori informazioni in merito al fondo di supporto per gli affitti del Victoria.

Se stai avendo o conosci qualcuno in difficoltà con il proprio affitto, contattaci e condividici questo link: <https://www.werarenters.org.au/>

JusticeConnect fornisce informazioni utili per aiutarti a ad evitare lo sfratto. Per maggiori dettagli visita: <https://apps.justiceconnect.org.au/dear-landlord/>

Esistono altri lavoratori come te che si stanno unendo per chiedere tutti insieme di congelare affitti e mutui. Puoi visitare la loro pagina Facebook qui: <https://www.facebook.com/covid19rentstrike/>



SE HAI DIFFICOLTÀ A PERMETTERTI LA SPESA E IL CIBO.

Ci sono una serie di banchi del cibo ai quali potresti avere accesso, per maggiori informazioni visita il link: <https://askkizzy.org.au/food-banks/>

Se sei in Victoria, puoi avere accesso ad un pacco di sostegno con cibo e beni di prima necessità per sopravvivere 14 giorni chiamando il numero di emergenza Coronavirus: 1800 675 359



SE SEI STATO RECENTEMENTE LICENZIATO O MESSO IN STAND-BY

Se sei stato recentemente licenziato o messo in stand-by a causa del COVID19 contatta il Migrant workers centre al n. 03 9659 3516.

Se hai voglia di condividere la tua storia in TV, radio o stampa, contatta il Migrant workers centre al n. 03 9659 3516. Oppure, puoi aiutarci a supportare la nostra campagna, inviandoci un breve video o un selfie con una piccola spiegazione sulla tua situazione, chiedendo che venga riconosciuto per tutti i lavoratori il sussidio dell'80% sul salario, indipendentemente dal proprio visto



Per maggiori informazioni: Migrant Workers centre P:9659 3516



‘SONO FIERO DEL MIO PAESE’

Intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione del “Concerto dedicato alle vittime del coronavirus” nel 74° anniversario della Festa Nazionale della Repubblica

Giardini del Quirinale, 01/06/2020

Il 2 giugno, domani, si celebra l'anniversario della nascita della nostra Repubblica. Lo faremo in una atmosfera in cui proviamo nello stesso tempo sentimenti di incertezza e motivi di speranza. Stretti tra il dolore per la tragedia che improvvisamente ci è toccato vivere e la volontà di un nuovo inizio. Di una stagione nuova, nella quale sia possibile uscire al più presto da questa sorta di incubo globale.

Tanti fra di noi avvertono il ricordo struggente delle persone scomparse a causa del coronavirus: familiari, amici, colleghi. Svente senza l'ultimo saluto.

A tutte le vittime, a chi è morto solo, al ricordo dei tanti affetti spezzati è dedicato questo concerto, con il maestro Daniele Gatti e l'orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, che ringrazio molto per la loro partecipazione.

Accanto al dolore per le perdite e per le sofferenze patite avvertiamo, giorno per giorno, una crescente volontà di ripresa e di rinascita, civile ed economica.

La nascita della Repubblica, nel 1946, segnava anch'essa un nuovo inizio. Superando divisioni che avevano lacerato il Paese, per fare della Repubblica la casa di tutti, sulla base dei valori di libertà, pace e democrazia.

Forze politiche, che erano divise, distanti e contrapposte su molti punti, trovavano il modo di collaborare nella redazione della nostra Costituzione, convergendo nella condivisione di valori e principi su cui fondare la nostra democrazia.

Quello spirito costituente rappresentò il principale motore della rinascita dell'Italia. Seppe unire gli italiani, al di là delle appartenenze, nella convinzione che soltanto



“
Abbiamo ritrovato, nel momento più difficile, il vero volto della Repubblica.
”



insieme si sarebbe potuta affrontare la condizione di estrema difficoltà nella quale il Paese era precipitato.

Questa sostanziale unità morale è stata il vero cemento che ha fatto nascere e ha tenuto insieme la Repubblica. E' quel che ci fa riconoscere, ancora oggi, legati da un comune destino.

Allora si reagiva ai lutti, alle sofferenze e alle distruzioni della guerra. Oggi dobbiamo contrastare un nemico invisibile, per molti aspetti sconosciuto, imprevedibile, che ha sconvolto le nostre esistenze e abitudini consolidate. Ha costretto a interrompere relazioni sociali, a chiudere le scuole. Ha messo a rischio tanti progetti di vita e di lavoro. Ha posto a durissima prova la struttura produttiva del nostro Paese.

Possiamo assumere questa giornata come emblematica per l'inizio della nostra ripartenza.

Ho ricevuto e letto, in questi tre mesi, centinaia di messaggi di preoccupazione ma anche di vicinanza, di fiducia, di speranza.

Dobbiamo avere piena consapevolezza delle difficoltà che abbiamo di fronte. La risalita non sarà

veloce, la ricostruzione sarà impegnativa, per qualche aspetto sofferta. Serviranno coraggio e prudenza. Il coraggio di guardare oltre i limiti dell'emergenza, pensando al futuro e a quel che deve cambiare. E la prudenza per tenere sotto controllo un possibile ritorno del virus, imparando a convivere in sicurezza per il tempo che sarà necessario alla scienza per sconfiggerlo definitivamente.

Serviranno tempestività e lungimiranza. Per offrire sostegno e risposte a chi è stato colpito più duramente. E per pianificare investimenti e interventi di medio e lungo periodo, che permettano di dare prospettive solide alla ripresa del Paese.

Abbiamo detto tante volte che noi italiani abbiamo le qualità e la forza d'animo per riuscire a superare anche questa prova. Così come abbiamo ricostruito il Paese settant'anni fa.

Lo abbiamo visto nelle settema-

ne che abbiamo alle spalle.

Abbiamo toccato con mano la solidarietà, la generosità, la professionalità, la pazienza, il rispetto delle regole. Abbiamo riscoperto, in tante occasioni, giorno per giorno, doti che, a taluno, sembravano nascoste o appannate, come il senso dello Stato e l'altruismo.

Abbiamo ritrovato, nel momento più difficile, il vero volto della Repubblica.

Ora sarebbe inaccettabile e imperdonabile disperdere questo patrimonio, fatto del sacrificio, del dolore, della speranza e del bisogno di fiducia che c'è nella nostra gente. Ce lo chiede, anzitutto, il ricordo dei medici, degli infermieri, degli operatori caduti vittime del virus nelle settimane passate.

Siamo orgogliosi di quanto hanno fatto tutti gli operatori della sanità e dei servizi essenziali, che – spesso rischiando la propria salute – hanno consentito all'intera nostra comunità nazionale di respirare mentre la gran parte delle attività era ferma. Siamo grati ai docenti per la didattica a distanza, agli imprenditori che hanno riconvertito in pochi giorni la produzione per fornire i beni che mancavano per la sicurezza sanitaria, alle donne e agli uomini delle Forze dell'Ordine, nazionali e locali, alla Protezione Civile, ai tanti volontari, che hanno garantito la sicurezza e il sostegno nell'emergenza.

Sono consapevole che a questi comportamenti se ne sono, talvolta, contrapposti altri ad opera di chi ha cercato e cerca di sfruttare l'emergenza. Comportamenti simili vanno accertati con rigore e repressi con severità ma sono, per fortuna, di una minoranza molto piccola della nostra società.

Questo 2 giugno ci invita a riflettere tutti su cosa è, su cosa vuole essere la Repubblica oggi.

Questo giorno interpella tutti coloro che hanno una responsabilità istituzionale - a partire da me naturalmente - circa il dovere di essere all'altezza di quel dolore, di quella speranza, di quel bisogno di fiducia.

CONTINUA A PAGINA 5 ⇨

Recovery fund: la Ue propone maxi-piano da 750 miliardi

di **Rodolfo Ricci**

La crisi ha effetti di contagio in tutti i Paesi e nessuno può ripararsi da solo. Un'economia in difficoltà da una parte indebolisce una forte dall'altra. "Divergenze e disparità aumentano e abbiamo solo due scelte: o andiamo da soli, lasciando Paesi e regioni indietro, o prendiamo la strada insieme. Per me la scelta è semplice, voglio che prendiamo una strada forte insieme". E' stata questa la premessa della presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, presentando il 'Next generation Eu' al parlamento europeo. Lo sforzo complessivo dell'Ue per la ripresa sarà "da 2.400 miliardi di euro. "Le proposte più coraggiose sono quelle più sicure", ha detto spiegando che la proposta del Fondo da 750 miliardi si aggungerà ai 1.100 miliardi di bilancio pluriennale Ue, il Qfp, "riveduto a 1.100 miliardi, per un totale di 1.850 miliardi" di euro. Il tutto sarà sommato ai 540 miliardi delle misure già

approvate: Mes light, Sure per la disoccupazione e fondi Bei.

"La Commissione propone un Recovery Fund da 750 miliardi che si aggiunge agli strumenti comuni già varati. Una svolta europea per fronteggiare una crisi senza precedenti", ha sottolineato il commissario all'economia Paolo Gentiloni. Il pacchetto del Recovery Fund proposto dalla Commissione europea per l'Italia ammonta a 172,7 miliardi di euro. 81,807 miliardi sarebbero versati come aiuti e 90,938 miliardi come prestiti. I 172,7 miliardi proposti dalla Commissione Ue per l'Italia nell'ambito del pacchetto Recovery Fund rappresentano la quota più alta destinata a un singolo Paese.

E questo sia in termini assoluti sia per quanto riguarda gli aiuti a fondo perduto che i prestiti. Segue l'Italia la Spagna, con un totale di 140,4 miliardi, divisi tra 77,3 miliardi di aiuti e 63,1 miliardi di prestiti. "Ottimo segnale da Bruxelles, va proprio nella direzione indicata dall'Italia. Siamo stati de-

scritti come visionari perchè ci abbiamo creduto dall'inizio. 500 mld a fondo perduto e 250 di prestiti sono una cifra adeguata. Ora acceleriamo su negoziato e liberiamo presto le risorse", ha subito scritto il premier Giuseppe Conte sui social.

"Il piano proposto dalla Commissione europea di 750mld, di cui 170 destinati all'Italia, è un segnale importante di attenzione della Ue per contrastare la recessione. Il nostro governo ora anticipi la manovra e selezioni gli interventi con un vero patto sociale come fece Ciampi", ha commentato su twitter la segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan

"Le posizioni sono lontane e questo è un dossier che richiede l'unanimità, quindi i negoziati richiederanno tempo. E' difficile pensare che questa proposta potrà essere il risultato finale di quei negoziati". Questa la prima reazione di fonti diplomatiche olandesi sulla proposta della Commissione europea per la ripresa economica. La Com-

missione otterrà i 750 miliardi di euro innalzando "temporaneamente" il tetto delle risorse proprie del bilancio comune al 2% del Pil Ue, e andando sui mercati a finanziarsi. Il debito così emesso dovrà essere rimborsato tra il 2028 e il 2058, attraverso il bilancio comune post 2027. Per reperire risorse Bruxelles propone di includere nuove risorse da tasse sulle emissioni, sulle grandi multinazionali, sulla plastica e web tax.

Infine la Ces. Il segretario generale, Luca Visentini: "Siamo lieti che gli investimenti nel verde e nel digitale saranno privilegiati e che tutto il denaro sarà incanalato per mezzo dei fondi di coesione economica e sociale, garantendo così la solidarietà, l'uguaglianza e l'inclusione sociale". Ma la ripresa, avverte il sindacato europeo, non deve significare tornare alla situazione precedente di un business as usual fondato su austerità, tagli e condizioni fiscali insopportabili, "che non devono mai più ripetersi".



↳ **CONTINUA DA PAGINA 4**

Non si tratta di immaginare di sospendere o annullare la normale dialettica politica. La democrazia vive e si alimenta di confronto fra posizioni diverse.

Ma c'è qualcosa che viene prima della politica e che segna il suo limite.

Qualcosa che non è disponibile per nessuna maggioranza e per nessuna opposizione: l'unità morale, la condivisione di un unico destino, il sentirsi responsabili l'uno dell'altro. Una generazione con l'altra.

Un territorio con l'altro. Un ambiente sociale con l'altro. Tutti parte di una stessa storia. Di uno stesso popolo.

Mi permetto di invitare, ancora una volta, a trovare le tante ragioni di uno sforzo comune, che non attenua le differenze di posizione politica né la diversità dei

'SONO FIERO DEL MIO PAESE'

ruoli istituzionali.

Siamo tutti chiamati a un impegno comune contro un gravissimo pericolo che ha investito la nostra Italia sul piano della salute, economico e sociale.

Le sofferenze provocate dalla malattia non vanno brandite gli uni contro gli altri.

Questo sentimento profondo, che avverto nei nostri concittadini, esige rispetto, serietà, rigore, senso della misura e attaccamento alle istituzioni. E lo richiede a tutti, tanto più a chi ha maggiori responsabilità. Non soltanto a livello politico.

Siamo chiamati a scelte impegnative.

Non siamo soli. L'Italia non è sola in questa difficile risalita. L'Europa manifesta di aver ritro-

vato l'autentico spirito della sua integrazione. Si va affermando, sempre più forte, la consapevolezza che la solidarietà tra i Paesi dell'Unione non è una scelta tra le tante ma la sola via possibile per affrontare con successo la crisi più grave che le nostre generazioni abbiano vissuto.

Nessun Paese avrà un futuro accettabile senza l'Unione Europea. Neppure il più forte. Neppure il meno colpito dal virus.

Adesso dipende anche da noi: dalla nostra intelligenza, dalla nostra coesione, dalla capacità che avremo di decisioni efficaci.

Sono convinto che insieme ce la faremo. Che il legame che ci tiene uniti sarà più forte delle tensioni e delle difficoltà.

Ma so anche che la condizione

perché questo avvenga sarà legata al fatto che ciascuno, partecipando alla ricostruzione che ci attende, ricerchi, come unico scopo, il perseguimento del bene della Repubblica come bene di tutti. Nessuno escluso.

Domani mi recherò a Codogno, luogo simbolo dell'inizio di questo drammatico periodo, per rendere omaggio a tutte le vittime e per attestare il coraggio di tutte le italiane e tutti gli italiani, che hanno affrontato in prima linea, spesso in condizioni estreme, con coraggio e abnegazione, la lotta contro il coronavirus.

Desidero ringraziarli tutti e ciascuno. L'Italia - in questa emergenza - ha mostrato il suo volto migliore.

Sono fiero del mio Paese.

Visco: il Pil può crollare del 13%. Evasione aumenta il peso delle tasse

L'incertezza oggi è forte ma oggi da più parti si dice "insieme ce la faremo". Lo diciamo anche noi". Così il governatore di Bankitalia Ignazio Visco sottolineando che non lo si deve dire però "solo con ottimismo retorico, bensì per assumere collettivamente un impegno concreto". "Serve un nuovo rapporto tra Governo, imprese dell'economia reale e della finanza, istituzioni, società civile; possiamo non chiamarlo, come pure è stato suggerito, bisogno di un nuovo "contratto sociale", ma anche in questa prospettiva serve procedere a un confronto ordinato e dar vita a un dialogo costruttivo". Infine un chiaro appello: "Nessuno deve perdere la speranza" dice Visco.

Il Governatore di Bankitalia nelle considerazioni finali avverte però che "i fondi europei non potranno mai essere 'gratuiti' perché "il debito europeo è debito di tutti". Visco definisce l'ultima proposta Ue, del fondo da 750 miliardi "un'opportunità importante". "L'Italia - aggiunge inoltre - è chiamata ad uno straordinario sforzo per sfruttare le opportunità offerte meglio di quanto non abbia fatto negli ultimi decenni".

"Siamo molto d'accordo e condividiamo l'analisi del Governatore della Banca d'Italia Visco : è assolutamente necessario un grande patto sociale, come fece l'allora presidente Ciampi, tra governo, imprese e sindacati per investire bene e spendere le risorse davvero ingenti che l'Europa ci affiderà", ha commentato la segretaria generale della Cisl Annamaria Furlan. "Il Governatore Visco ha fatto oggi una fotografia molto veritiera della realtà, ma ha anche definito bene un percorso per uscire da questa grave situazione, sottolineando con coraggio e molta oculatezza quello che la Cisl sta proponendo al Governo Conte: per risollevare il paese dobbiamo lavorare insieme. Occorre una maggiore coesione sociale, un dialogo costante e costruttivo tra il Governo, le parti sociali e le istituzioni tutte. Occorre una condivisione delle scelte, degli

obiettivi, selezionare bene gli investimenti pubblici e privati che il paese deve fare nei prossimi mesi, utilizzando le ingenti risorse che l'Europa ci metterà a disposizione. E' una opportunità importante come ha ricordato oggi il Governatore della Banca d'Italia che non bisogna sprecare o disperdere in modo da creare un paese migliore. C'è il rischio di un aumento forte delle disuguaglianze sociali e dell'area della povertà. Dobbiamo fare ogni sforzo, mobilitando tutte le risorse, per far partire i cantieri, investire in infrastrutture materiali ed immateriali, digitalizzazione, innovazione, formazione, scuola, ricerca. Speriamo che il Governo ci ascolti."

se presumibilmente temporanee, difficoltà". Il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco riconosce che ci siano stati "frizioni" e "alcune lentezze" nell'afflusso della liquidità alle imprese prevista dalle misure del governo dovuta anche alla "mole di domande eccezionale" e "problemi di natura organizzativa e differenze nelle dotazioni informatiche" ma si dice "fiducioso che nelle prossime settimane con la cooperazione di tutti i soggetti coinvolti si registreranno miglioramenti" anche con alcuni emendamenti alla norma.

"Fa bene il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco a rimarcare che da parte di alcune banche c'è stata lentezza nell'erogare i

sufficienti: serve accanto all'impegno delle istituzioni quello della società civile. Ecco perché abbiamo proposto il rilancio degli osservatori regionali sul credito. Si tratterebbe di uno strumento prezioso per evitare che tra i diversi territori non si creino squilibri nell'allocatione del credito, con le ricadute sociali che da ciò deriverebbero.

Altro capitolo. Nel quadro macroeconomico del Governo si prevede per il 2020 un disavanzo pari al 10,4% del Pil e un aumento del peso del debito pubblico sul prodotto di 21 punti percentuali, al 156 per cento. Un lascito così pesante impone una presa di coscienza della dimensione delle sfide di fronte a noi". Nel testo viene spiegato che "con un tasso di crescita dell'economia compreso tra l'uno e il due per cento", un calo dello spread, e un avanzo primario dell'1,5% "sarebbe sufficiente per ridurre il peso del debito sul prodotto di circa due punti percentuali in media all'anno".

"Ciò che soprattutto ci differenzia dalle altre economie avanzate è l'incidenza dell'economia sommersa e dell'evasione che si traduce in una pressione fiscale effettiva troppo elevata per quanto rispettano pienamente le regole". Visco che invita così ad "un profondo ripensamento della struttura della tassazione, che tenga conto del rinnovamento di sistema di protezione sociale, deve porsi l'obiettivo di ricomporre il carico fiscale a beneficio dei fattori produttivi". Per Visco "le ingiustizie e i profondi effetti distorsivi che derivano da evasione e sommerso si riverberano sulla capacità di crescere e di innovare delle imprese; generano rendite a scapito dell'efficienza del sistema produttivo".

"Stiamo attraversando la più grande crisi sanitaria ed economica della storia recente. Da noi, come in molti altri paesi, medici e infermieri hanno dovuto sostenere una pressione senza precedenti. Grazie al loro impegno, prestato in condizioni difficilissime, si sono scongiurate conseguenze ancora peggiori.



E' necessario un grande patto sociale, come fece l'allora presidente Ciampi, tra governo, imprese e sindacati per investire bene e spendere le risorse



Resta un dato: "Nello scenario di base la flessione dell'attività produttiva nel 2020 sarebbe pari al 9%" e nel 2021 il Pil "recupererebbe circa la metà della caduta". Per Visco "su ipotesi più negative, anche se non estreme (...) il prodotto si ridurrebbe del 13% quest'anno e la ripresa nel 2021 sarebbe molto lenta". Visco sottolinea che "ci vorrà tempo per tornare a una situazione di normalità, presumibilmente diversa da quella a cui eravamo abituati fino a pochi mesi fa".

La "profondità della recessione, nel medio periodo", "non potrà non avere effetti sui bilanci bancari. L'aumento dei crediti deteriorati andrà affrontato per tempo, facendo ricorso a tutti i possibili strumenti, inclusi quelli per la ristrutturazione e la loro vendita". "Qualora necessario, "si dovrà essere pronti a percorrere soluzioni che salvaguardino la stabilità del sistema valutando strumenti in via preventiva per banche che versino in una situazione di serie, anche

prestiti previsti dal decreto Liquidità. I problemi di organizzazione interna che ha sottolineato non devono però scaricarsi sui lavoratori, che finora hanno fatto da bersaglio alle frustrazioni della clientela. E' fondamentale tutelare l'interesse dello Stato adempiendo agli obblighi connessi alla legislazione antimafia e a quella anticiclaggio, ma è necessario eliminare qualsiasi discrezionalità nella segnalazione di operazioni sospette in modo da evitare rischi a carico dei lavoratori". Questo il commento del segretario generale di First Cisl Riccardo Colombani sempre sulle Considerazioni finali del governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco. "E' positiva l'attenzione riservata da Visco al tema della criminalità organizzata, che potrebbe sfruttare ai suoi fini i finanziamenti coperti da garanzia statale oppure approfittare della crisi per rilevare a prezzi favorevoli imprese in difficoltà - prosegue Colombani - Per contrastare questi pericoli le leggi non sono

Indennità per Colf e badanti da coronavirus

Arriva l'indennità per i lavoratori domestici danneggiati dal coronavirus. Il Governo ha finalmente dato il via libera ad un provvedimento molto atteso da lavoratori e famiglie che in questi due mesi hanno dovuto fronteggiare in totale autonomia le criticità economiche ed assistenziali legate all'emergenza sanitaria in atto.

Un'indennità che come parti sociali abbiamo fin dal principio

chiesto unitariamente e che oggi finalmente viene accolta. È quanto dichiarano congiuntamente i firmatari del contratto del settore domestico, quelle che rappresentano le famiglie datrici, Fidaldo e Domina, insieme a quelle dei lavoratori, Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltransporti e Federcolf.

L'impegno del Governo affermano - darà a colf, badanti e baby sitter la possibilità di recupera-

re parte dei guadagni perduti nei mesi di aprile e maggio, per un totale di 1000 euro. Al contempo chiediamo tempi certi per l'erogazione delle somme.

Complessivamente auspicavamo fosse riconosciuta una maggiore attenzione al settore, sia sul fronte dei lavoratori, che per le famiglie. Certamente la regolarizzazione di chi non è in possesso del permesso di soggiorno, ma anche

i congedi genitoriali ed il bonus baby sitter, vanno nella direzione indicata, ma senza un vero e proprio intervento economico strutturale rischiamo che il risultato ottenuto sia vanificato.

Continuiamo, quindi concludono - ad insistere affinché incentivi contributivi e fiscali siano inseriti nell'iter di conversione in legge del Dl Rilancio o nella prossima Legge di Bilancio'.

Rottamazione, appello per il mondo dell'auto

Incentivi per la rottamazione e l'acquisto di auto e veicoli commerciali eco-compatibili e per lo sviluppo delle infrastrutture. È l'appello fatto da Aci, Anfia e sindacati dei metalmeccanici, Fim, Fiom e Uilm al Governo.

"Dopo un primo bimestre 2020 con volumi già in decrescita rispetto al 2019 - si legge nella nota unitaria - l'emergenza Coronavirus ed il conseguente lockdown hanno praticamente azzerato il mercato di auto, veicoli commerciali e industriali nei mesi di marzo e aprile; la prima decade di maggio ha visto un crollo degli ordinativi". Secondo questi dati le prime stime prevedono che il mercato 2020 registrerà drastici cali. Per le sole autovetture si parla di circa 500mila immatricolazioni in meno rispetto al 2019. "Inoltre, i mesi di lockdown hanno causato l'immobilizzazione di centinaia di migliaia di veicoli che, se non venduti nei prossimi mesi, rischiano di rallentare ulteriormente la ripresa delle attività produttive, con i conseguenti rischi occupazionali lungo tutta la filiera che, ricordiamo, rappresenta circa il 10% del pil italiano e impiega oltre 1 milione e 200mila lavoratori".

Senza mai perdere di vista gli obiettivi europei di decarbonizzazione e di miglioramento della qualità dell'aria, le associazioni rappresentative del settore automotive e le parti sociali suggeriscono alle istituzioni di cogliere l'occasione di questa drammatica situazione socio-economica per adottare misure in grado di coniugare esigenze ambientali e commerciali con quelle industriali e di tutela dei lavoratori della filiera, prevedendo, fra gli altri interventi, anche il sostegno al mercato attraverso incentivi per la rottamazione e l'acquisto di auto e veicoli commerciali eco-compatibili e per lo sviluppo infrastrutturale.

Alitalia, raggiunto accordo su cassa straordinaria

di Cecilia Augella

Positiva conclusione, ieri sera al ministero del Lavoro, dopo il confronto con i sindacati, per il proseguimento della cassa integrazione in Alitalia. L'accordo consente di utilizzare la cig per 6.622 lavoratori fino alla fine di ottobre 2020, a rotazione. In dettaglio 3.339 lavoratori appartengono al personale di volo e 3.283 a quello di terra.

"La sottoscrizione di questo accordo - affermano in una nota Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl TA - è un atto di grande responsabilità per tutelare sia l'occupazione che il reddito dei dipendenti del gruppo Alitalia, in una fase di drammatico crollo del mercato del trasporto aereo per la pandemia Covid-19".

"Ora parta subito il confronto con il Governo sulla nascita della newco Alitalia, che dovrà garantire totale occupazione, integrità dei perimetri delle attività, investimenti in flotta, manutenzione, handling e cargo, e la previsione di un piano industriale che guardi agli interessi dei lavoratori e di tutto il Paese". "Questa cigs - spiegano le quattro organizzazioni sindacali - è la prosecuzione della cassa protettiva avviata dalla amministrazione straordinaria Alitalia nel 2017, e coinvolgerà tutti i lavoratori del gruppo di terra e di volo, compresi quelli di City Liner".

"Ora il ministero del Lavoro è dotato di strumenti per sciogliere le ultime riserve e procedere rapidamente alla emanazione dei decreti necessari ad una rapida ed integra-



Con la prudente riapertura delle città si cominciano a rivedere turisti nella piazzetta della Fontana di Trevi.

le erogazione degli ammortizzatori sociali, superando gli ostacoli sorti per improvvisi atti di alcuni sindacati e associazioni autonome minoritari, che hanno generato lunghe verifiche impedendo, fino ad oggi, l'erogazione delle integrazioni del reddito a carico del Fondo di solidarietà del Trasporto Aereo, con gravissimi danni e disagi - concludono - a migliaia di lavoratori".

"Su Roma e il Lazio insiste gran parte del traffico aereo nazionale e dei dipendenti, pertanto la nostra attenzione è, ora più che mai, alta. Lo scrive in una nota Filt-Cgil di Roma e Lazio, Fit-Cisl Lazio e Uil-Transporti Lazio.

Sul territorio abbiamo più di 40mila occupati, e ci aspettiamo che la Regione faccia la sua parte promuovendo azioni concrete a sostegno del comparto. Abbiamo inoltre ascoltato con stupore le teorie di un piano di lavoro che il commissario di Alitalia Leogrande ha rappresentato nel corso della audizione

alla Camera dei Deputati. Evidentemente il Commissario - affermano i sindacati - giurista esperto di diritto fallimentare e non di trasporto aereo - progetta un riassetto societario della compagnia tralasciando le linee guida tracciate dal Governo.

Il contesto emergenziale ha ridotto sensibilmente il traffico aereo a livello mondiale e annullato le asimmetrie concorrenziali di mercato tra vettori, una nuova fase industriale e politica è necessaria per sostenere anche la re-centralizzazione delle attività strategiche del nostro Paese, inclusa Alitalia, che deve rimanere sotto il controllo della mano pubblica.

Le azioni di sostegno economico messe in campo dagli stati esteri e le scelte industriali dei competitor internazionali, ora più che mai obbligano la politica di questo Paese a prendersi carico e cura di un asse produttivo estremamente strategico, che da troppo tempo - concludono - è stato abbandonato".

Coronavirus: informazioni per i clienti, il personale e i volontari del CO.AS.IT.



Cos'è il Coronavirus e COVID-19?

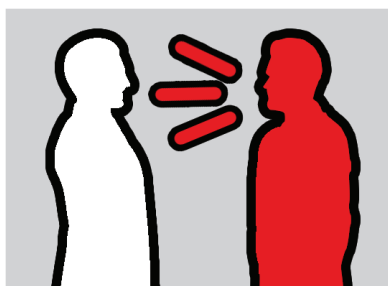
I Coronavirus appartengono ad una famiglia di virus che causano varie patologie, alcune sono simili al comune raffreddore, altre sono più gravi come SARS e MERS. Il Novel Coronavirus, COVID-19, è un nuovo virus che non era stato mai riscontrato nell'essere umano fino al primo contagio avvenuto nella città cinese di Wuhan, nella provincia di Hubei, nel dicembre 2019.

Come si trasmette il Coronavirus?

Il Coronavirus si trasmette da persona a persona principalmente attraverso:



Contatto fisico diretto con una persona infetta



Contatto con una persona infetta che tossisce o starnutisce



Contatto con oggetti o superfici infette (come maniglie o tavoli) e successivamente la propria bocca o faccia

La trasmissione del virus avviene per la maggior parte solo quando una persona infetta presenta sintomi tipici del virus quali **febbre, tosse, mal di gola, stanchezza e respiro affannoso**.

Chi è più a rischio?

In Australia le persone più a rischio di contrarre il virus sono quelle che sono state recentemente all'estero o coloro che hanno avuto contatto con una persona risultata positiva al Coronavirus. Se siete rientrati da un viaggio da un paese straniero, tenete sotto controllo il vostro stato di salute per i successivi 14 giorni. Secondo la casistica di precedenti focolai virali, le persone più a rischio sono:

- **Persone con sistema immunitario compromesso (ad esempio da tumori)**
- **Persone anziane**
- **Aborigeni e persone dello Stretto di Torres**
- **Persone affette da malattie croniche**
- **Bambini piccoli e infanti***
- **Persone in case di riposo**
- **Persone in centri detentivi**

*Al momento non è ancora chiaro il rischio per i bambini e nemmeno il loro ruolo nella trasmissione del COVID-19. La percentuale di contagi nei bambini è però molto più bassa che nella popolazione generale.

Trasporto aereo, settore apripista per l'economia

Il trasporto aereo è uno dei settori strategici indispensabile alla ripartenza dell'economia italiana, anche nella cosiddetta fase 2, e il governo italiano, al pari di quelli europei, dimostra di averlo ben compreso.

In attesa del testo definitivo del dl Rilancio, 'accogliamo, dunque, con favore le anticipazioni del dl fatte dall'Esecutivo', dichiara Salvatore Pellecchia, segretario generale della Fit-Cisl, aggiungendo come sia 'positivo l'accoglimento della proposta del sindacato di inserire una norma di sostegno al contratto collettivo nazionale, che si dovrà estendere nell'ambito degli altri settori liberalizzati, in quanto primo scudo contro il dumping contrattuale. ovvero la concorrenza sleale tra aziende basata sul costo del lavoro invece che sulla qualità del servizio offerto.

E' stata accolta anche la nostra richiesta - aggiunge Pellecchia sulla quale per mesi abbiamo insistito: di rendere strutturale il finanziamento del Fondo di solidarietà del trasporto aereo.

Quanto ad Alitalia - analizza Pel-

lecchia, 'ribadiamo che lo stanziamento del governo è positivo ma non sufficiente.

Non ci stanchiamo di ripetere, e i fatti ci stanno dando ragione, che la compagnia di bandiera ha bisogno di un piano industriale di ampio respiro e di un management all'altezza, per cui ci aspettiamo che già dai prossimi giorni

Whirlpool Napoli non deve chiudere!

I sindacati dei metalmeccanici hanno riunito ieri il coordinamento nazionale Fim, Fiom, Uilm, in video conference, e chiesto al Ministero dello Sviluppo economico di riprendere urgentemente il confronto con Whirlpool.

"La decisione di chiudere la fabbrica di Napoli - fanno sapere - non è difatti venuta meno, né più in generale è mutato il quadro di depauperamento delle attività italiane sia produttive sia di staff. Anzi la multinazionale ha preannunciato una importante comunicazione per la giornata di lunedì prossimo che temiamo possa addirittura ag-

gravare la situazione e inasprire la vertenza.

Allo stesso modo chiediamo l'apertura di un tavolo di confronto per risolvere tutte le crisi del settore a partire da Air Italy, Blue Panorama, Ernest Airline e via elencando.

Allo stesso tempo ci aspettiamo anche che riprenda il tavolo, avvia-

to presso il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - conclude Pellecchia che si è interrotto a causa dell'emergenza Covid-19, per proseguire il confronto, sulla base delle proposte sindacali presentate con la piattaforma 'Rimettiamo in moto il Paese' sull'intero sistema dei trasporti oltre che sulle prospettive di Enac ed Enav'.

gravare la situazione e inasprire la vertenza.

A Napoli abbiamo continue conferme della volontà di chiudere a fine ottobre, come la disdetta dei contratti di fornitura; a Caserta si attende il completamento delle promesse operazioni di reindustrializzazione, che scontano ritardi assai preoccupanti; a Siena l'emergenza ha paradossalmente comportato un aumento produttivo, che però si teme momentaneo e che comunque non ha ancora prodotto il superamento degli ammortizzatori sociali.

A Whirlpool chiediamo di rispet-

tare il piano industriale sottoscritto col sindacato a ottobre 2018, di desistere dalla decisione di chiudere Napoli e di rilanciare la presenza nel nostro Paese; al Governo chiediamo di garantire ammortizzatori sociali indispensabili per scongiurare i licenziamenti, nonché di adottare tutte le misure necessarie a sostenere la vertenza.

Come sindacato non accetteremo tagli e chiusure, né vendite a soggetti inaffidabili che servono solo a camuffarle, ma lotteremo - concludono - per ottenere soluzioni concrete.

CO.AS.IT. per la comunità italiana: SERVIZI PER GLI ANZIANI

Durante questa emergenza globale, i servizi per gli anziani del CO.AS.IT. sono più essenziali che mai. I nostri Operatori Sociali continuano a seguire i nostri clienti (sia nuovi che esistenti) anche se in forme diverse da prima. Siamo qui per aiutarvi.

SERVIZI DI ASSISTENZA A DOMICILIO

Un valido aiuto per continuare a vivere in casa, occuparsi delle proprie attività preferite e rimanere indipendenti. I nostri servizi sono sicuri e poniamo la massima enfasi sulla salute e la sicurezza dei nostri clienti, osservando le norme igieniche più strette.

PROGRAMMA DI VISITE SOCIALI

I nostri volontari aiutano a rompere l'isolamento e la monotonia della giornata, ora attraverso telefonate o video-chiamate e tante attività diverse.



CO.AS.IT. - ITALIAN ASSISTANCE ASSOCIATION

189 FARADAY ST, CARLTON VIC 3053

☎ **03 9349 9000**

🌐 **WWW.COASIT.COM.AU**

✉ **COASIT@COASIT.COM.AU**



Raffineria di Milazzo: polveriera sociale, oltre 600 i posti a rischio

La tensione è alta, il presidio permanente. La Raffineria di Milazzo è una polveriera sociale, pronta ad esplodere. Lo sciopero attuato dai lavoratori dell'indotto, ormai da giorni, ha coinvolto anche alcuni dipendenti diretti della Ram che si sono mescolati ai colleghi rimasti fuori dai cancelli in presidio.

La protesta nasce dalla decisione dell'azienda di non farli rientrare in servizio. In bilico ci sono seicento posti di lavoro, ed è una cifra in difetto, considerato che in alcuni mesi dell'anno sono anche duemila i posti di lavoro che vengono generati per le fermate di manutenzione. Ma l'emergenza sanitaria ha fatto saltare il banco per questi ultimi investimenti e così dai 90 milioni di euro di investimento programmati per il 2020 si è scesi a 45 milioni, con un impatto notevole naturalmente anche sull'occupazione. Il fermo delle attività, poi, ha portato ad una importante giacenza di petrolio nei serbatoi, così il nuovo management ha deciso di bloccare il rientro completo delle maestranze.

“È impossibile continuare a lavorare con il 30% del personale dentro l'azienda e il 70% fuori. Ne risente tutta l'economia della città e del comprensorio - dice Giuseppe Crisafulli, segretario generale della Fim Cisl di Messina. Per fortuna, è arrivata finalmente la convocazione di un tavolo così come richiesto da noi per avere chiarimenti a tutti i lavoratori”. Sindacati e lavoratori, da giovedì scorso, protestano duramente perché nel frattempo è stato annullato l'incontro programmato tra aziende e sindacati. Cgil, Cisl e Uil hanno interessato della vicenda il Prefetto di Messina e solo allora Sicindustria si è affrettata a convocare una riunione tra le parti per venerdì prossimo.

“Abbiamo chiesto un incontro al Prefetto - spiega Antonino Alibrandi, segretario generale della Ust Cisl di Messina - perché la situazione è diventata sempre più difficile. C'è stato un primo confronto organizzato dai sindaci del territorio ma ha avuto l'effetto di esasperare ancora di più l'animo delle persone. Sappiamo che ci sono tutte le condizioni di sicurezza e di produzione



per consentire la ripresa delle attività per tutti e considereremo chiusa la vertenza solo con il rientro a lavoro di tutti i lavoratori”.

Il problema della Raffineria di Milazzo non è solo occupazionale, i rappresentanti della Cisl lo hanno evidenziato a chiare lettere, soprat-

tutto perché si devono affrontare delicate situazioni legate alle nuove normative ambientali imposte recentemente dalla Regione Sicilia. “Bisogna fare fronte comune per tutelare il lavoro e il sistema produttivo e sociale presente oggi a Milazzo e che fa da motrice a tutta la zona della valle del Mela - aggiunge Alibrandi - perché solo così si può garantire il futuro del territorio”.

Fari puntati, quindi, sull'incontro di venerdì prossimo al quale dovrebbero partecipare anche gli amministratori delegati di Eni e Q8. La situazione, infatti, per l'impatto che la Raffineria ha economicamente sul territorio, è molto tesa e il conflitto sociale rischia di alzarsi ancora di più.

Di rilancio: primo passo per ripresa in bergamasca

Isindacati di Bergamo salutano con una moderata soddisfazione il varo del Decreto rilancio, temperata dalla preoccupazione per la ripartenza. Il giudizio di Gianni Peracchi, Francesco Corna e Angelo Nozza, segretari generale Cgil Cisl Uil, è positivo per le risorse destinate alla cassa integrazione, ai bonus famiglia e ai congedi parentali.

“Ci sono 15 miliardi per la cassa integrazione, altri cinque per il sostegno al reddito di lavoratori autonomi e stagionali. Se la norma venisse confermata, sarebbe positivo aver sbloccato la contrattazione di secondo livello per i lavoratori della sanità investendo cifre importanti. Siamo però consapevoli che la manovra non basterà per affrontare l'autunno. I fondi finora bloccati per le infrastrutture, alcune delle quali insistono anche su Bergamo e il territorio provinciale, vanno rimessi in circolo, insieme agli investimenti in energia pulita e innovazione necessari per ripartire”. Bergamo ottiene anche quasi settanta milioni di euro, come finanziamento per interventi nei territori più colpiti dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

“Si tratta di risorse aggiuntive che potranno essere immesse nel circuito degli enti locali, del sistema



della cooperazione, nell'implementazione delle offerte di salute territoriale, nel sistema Bergamo inteso in senso più generale. Un risultato importante e per nulla scontato che si accompagna al finanziamento parziale del collegamento ferroviario con l'aeroporto di Orio’. Per i leader sindacali provinciali, occorre velocizzare i tempi dei pagamenti della cassa integrazione e l'anticipo da parte delle banche che non hanno garantito sino ad ora il sostegno economico necessario ai lavoratori. Cgil Cisl Uil giudicano positiva anche la regolarizzazione dei migranti stagionali, ‘misura che va contro il caporalato e verso l'emersione del lavoro nero’.

“Ora bisogna pensare a investimenti e finanziamenti a fondo perduto per piccole e piccolissime

imprese, che rappresentano il tessuto dell'economia del territorio.

Poi, un patto sociale per puntare su ricerca, scuola, formazione, digitalizzazione. Alcuni provvedimenti nel decreto vanno esattamente in questa direzione. E c'è bisogno di coesione e partecipazione nelle aziende’. Vanno inoltre riaperti tutti gli interventi a favore delle grandi sbloccando cantieri per 130 miliardi di euro che creerebbero lavoro in tempi brevi, contrastando concretamente la grave crisi che stiamo attraversando. Va in questa direzione, a nostro parere, l'equilibrio trovato tra le risposte date per una tenuta della coesione sociale, per la tutela dei redditi di gran parte dei lavoratori e le necessarie ed opportune risorse finalizzate al sostegno delle imprese, in una chiave di sviluppo ecosostenibile che prova a guardare in avanti’.

“La tenuta di un buon livello di coesione sociale è elemento indispensabile se vogliamo davvero tornare a crescere. È chiaro concludono i segretari bergamaschi - che un giudizio complessivo più puntuale lo riserviamo a provvedimento approvato, dopo l'iter parlamentare per la conversione in legge’.

GLI UFFICI DEL PATRONATO INAS-CISL IN AUSTRALIA

SEDE CENTRALE MELBOURNE

733 HIGH ST - THORNBURY - Tel. 9480 3094 Fax: 9480 5813 - Lunedì a Venerdì (Monday to Friday)
Email: melbourne@inas.com.au - Ciro Fiorini

ALTRI UFFICI NEL VICTORIA

AIRPORT WEST

Airport West Centrelink - shop 79 Westfield Shoppingtown
Tutti i Lunedì dalle ore 9 am alle 12 pm
Per appuntamenti Tel (03) 9480 3094

BOX HILL

3-13 Harrow St – Box Hill - Tel. (03) 9457 4155
Tutti i Giovedì dalle 01.30 pm alle 04.00 pm
Per appuntamenti Tel (03) 9457 4155

DANDENONG NORTH

c/St Michael's&St Luke's Anglican Church
1472 Heatherton Rd (map 89K2)
Apertura Ufficio: Mercoledì e Venerdì dalle 09.00 am alle 2 pm
Per appuntamenti Tel (03) 9457 4155

GLEN WAVERLEY

c/- Centrelink, 7 Bogong Avenue, Glen Waverley
(Retro Shopping Centre) Ogni giovedì dalle 9am alle 12pm
per appuntamenti telefonare al (03) 9457 4155

MILDURA

c/- Da Vinci Club, Deakin Avenue
Raffaële Falineve;Tel : 5021 5885, Lunedì - Venerdì

MORWELL

c/- Italian Australian Social Club of Gippsland Princes Drive
Primo martedì del mese dalle ore 10.00
Per appuntamenti telefonare al (03) 9480 3094 oppure 1800 333 230

RESERVOIR

nella sala della Chiesa St Joseph The Worker,
79 Wilson Boulevard, Reservoir
Tutti i lunedì dalle 9am alle 2pm
Per appuntamenti telefonare al (03) 9457 4155 oppure 1800 333 230

ROSANNA

Presso Assisi Centre, 230 Rosanna Road
Aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00am alle 3.00 pm
Per appuntamenti telefonare al (03) 9457 4155
Contact person: Maria Buonopane

ROSEBUD

c/- Southern Peninsula Italian Social Club
8 Newington Avenue, Rosebud - Tel: (03) 5982 2603
(Ultimo sabato del mese tra le 10.00am e le 3.00pm)

SHEPPARTON

c/- Centrelink 298 MaudeStreet, Shepparton
Ogni secondo Venerdì
Per appuntamenti telefonare a (03) 9480 3094 oppure 1800 333 230

SWAN HILL

Teresa Taverna : Tel 5032 3048

WANGARATTA

c/-Centrelink, 24 Faithfull Street - Wangaratta
Ogni secondo Mercoledì
Per appuntamenti telefonare al (03) 9480 3094

WERRIBEE

c/-Centrelink , 89-91 Synnot Street
Ogni lunedì dalle ore 1.00pm alle ore 4.00pm,
Per appuntamenti telefonare al (03) 9480 3094

NEW SOUTH WALES

SYDNEY

SUITE 302 - 3 PIANO 37 BLIGH STREET
Ph (02) 92215594
Contact person: Ornella Veronelli - Claudio Veronelli

BROOKVALE

Centrelink Northern Beaches, 660-664 Pittwater Rd
Tutti i Martedì dalle 9 am alle 3 pm
Su appuntamento. Tel. (02) 9221 5594

FAIRFIELD

Resource Community Centre - 25 Barbara Street, Fairfield, 2165
Tel: (02) 9726 8141
Email: p.dirita@inas.it - fairfield@inas.com.au
Contact person: Pina Di Rita

BLACKTOWN

C/Centrelink Blacktown - 8 First Avenue
Ogni secondo Venerdì del mese dalle 9 alle 15
Su appuntamento. Tel: (02) 9726 8141

WARRAWONG

c/Warrawong Community Centre – 9 Greene St – Warrawong
Il primo martedì del mese dalla 09.00 am - 12.00 pm
Contact Person : Claudio

LEICHHARDT

C/-Centrelink 23 Balmain Street, Leichhardt.
Tutti i Venerdì dalle 9 am alle 1 pm
Su appuntamento. Tel. (02) 9726 8141

BANKSTOWN

C/-Centrelink 2/14 Meredith Street, Bankstown.
Tutti i Mercoledì dalle 9 am alle 1 pm
Su appuntamento. Tel. (02) 9221 5594

RYDE

C/-Centrelink, 19-27 Devlin Street, Ryde
Ogni secondo e quarto Giovedì dalle 9 am alle 1.30 pm
Su appuntamento. Tel. (02) 9221 5594

SOUTH AUSTRALIA

ST. PETERS

177 Payeham Road- St. Peters – SA – 5069 - Tel. 8363 3830
E-mail : stpetersadelaide@inas.com.au

ADELAIDE: NUOVO UFFICIO

113 Gilbert Street Adelaide SA 5000, Telefono 08 8231 2111
Email: Adelaide@inas.com.au.
Contact person: Iole Meaden

WHYALLA

Club Italo Inc. Tel: (08) 8645 8781 (una volta al mese)
SAN GIORGIO LA MOLARA COMMUNITY CENTRE INC.
11 Henry Street, Payneham - Tel: (08) 8336 6600 (tutti i venerdì)

QUEENSLAND

BRISBANE

201 Wickham Terrace, Piano Terra, Spring Hill, 4000
Tel: (07) 3832 1306 - Orario apertura dalle 09:00am alle 15:00pm
Email : Brisbane@inas.com.au - Responsabile: Marco Diotallevi

BIGGERA WATERS c/ Centrelink Biggera Waters

95 Brisbane Rd - Biggera Waters 4216
Il primo martedì del mese dalle 15.00 pm alle 04.00 pm
CAIRNS-INGHAM-ROCKHAMPTON-GLADSTONE-EMERALD
Gary Montagner Mobile 0414 780 700
Email: gary.montagner@bigpond.com (solo appuntamento).

CHERMSIDE

C/- Centrelink 18 Banfield St. Chermshire, 4032.
Tel: (07) 3832 1306 Tutti i giovedì dalle 9.00am alle 12pm

HERVEY BAY

Gabriella Corridore Tel 0402 145 629

MAREEBA

Enrico Tallarico (solo su appuntamento).
Cellulare: 0408737881 - Email: tallarico956@hotmail.com

NEW FARM

C/ Casa Italia – 26 Grey St – New Farm – Qld 4051
Tel. 07 3832 1306 - Orario di Apertura: il secondo Mercoledì
del mese dalle 09.00am alle 12.00 pm

PALM BEACH C/- Centrelink

1085 Goldcoast Hwy - Tel: (07) 3832 1306 Il primo Martedì del mese
dalle 09:00am alle 11:00am

ROBINA C/ Centrelink

Robina Town Centre, 19-33 Robina Town Centre Dr. - Robina QLD 4230
Tel: (07) 3832 1306 Il primo Martedì del mese dalle 11:30am alle 14:00am

SUNSHINE COAST C/ Centrelink

5 Maud St. Maroochydore – Qld 4558 Tel. 07 – 3832 1306 Orario :
ultimo venerdì del mese dalle 09:00 alle 12:00

TOWNSVILLE

Sig Zonta Giuseppe, 42/871 Riverway Drive – Condon 4815
Tel. 0400 129 906

CANBERRA

C/ ITALIAN CULTURAL CENTRE

80 Franklin Street, FORREST – ACT – 2603 - Tel: (02) 6239 4099
Orario di Apertura: Martedì a Giovedì 09.30 am al 13:10 pm
Email: canberra@inas.com.au - Contact person: Nicola Patini

NORTHERN TERRITORY

DARWIN

C/ The Italian Sports & Social Club
137 Abala Road - Marrara – NT – 0812 - Tel (08) 8945 0583
Per informazioni Telefonare : 08 8231 2111

TASMANIA

HOBART

81 Federal Street, North Hobart – TAS – 7000 - Tel: (03) 6234 2443
(Martedì dalle 10.00 am – 2.00 pm)

SPORTELLO INAS NUOVA ZELANDA

Gli interessati ai nostri servizi possono inviare domande o richieste
di informazioni all'indirizzo email pensioninz@gmail.com
(attualmente gestito in Nuova Zelanda dal sig. Roberto Di Denia),
oppure telefonare al numero: **021 256 1891**
(martedì 17-19, mercoledì 9-12).

FREECALL 1800 333 230



PATRONATO
inas  
Istituto Nazionale Assistenza Sociale

**L'INAS Australia, si unisce alla comunità italiana
nella ricorrenza del 74esimo anniversario della Repubblica Italiana**

SEMINIAMO SPERANZA PER RACCOGLIERE FUTURO

RIPARTIAMO INSIEME

733 High Street, Thornbury Vic 3071 – Tel. (03) 9480 3094 – 9480 5551
Email: melbourne@inas.com.au | www.inas.it